



COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio dei Comuni - Siracusa
Ufficio Tecnico Quinto Settore LL.PP. - URBANISTICA

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA IT A090018 "FIUME TELLESIMO" E DEL SUO HABITAT

PROGETTO DI STUDIO

ELABORATO

A8

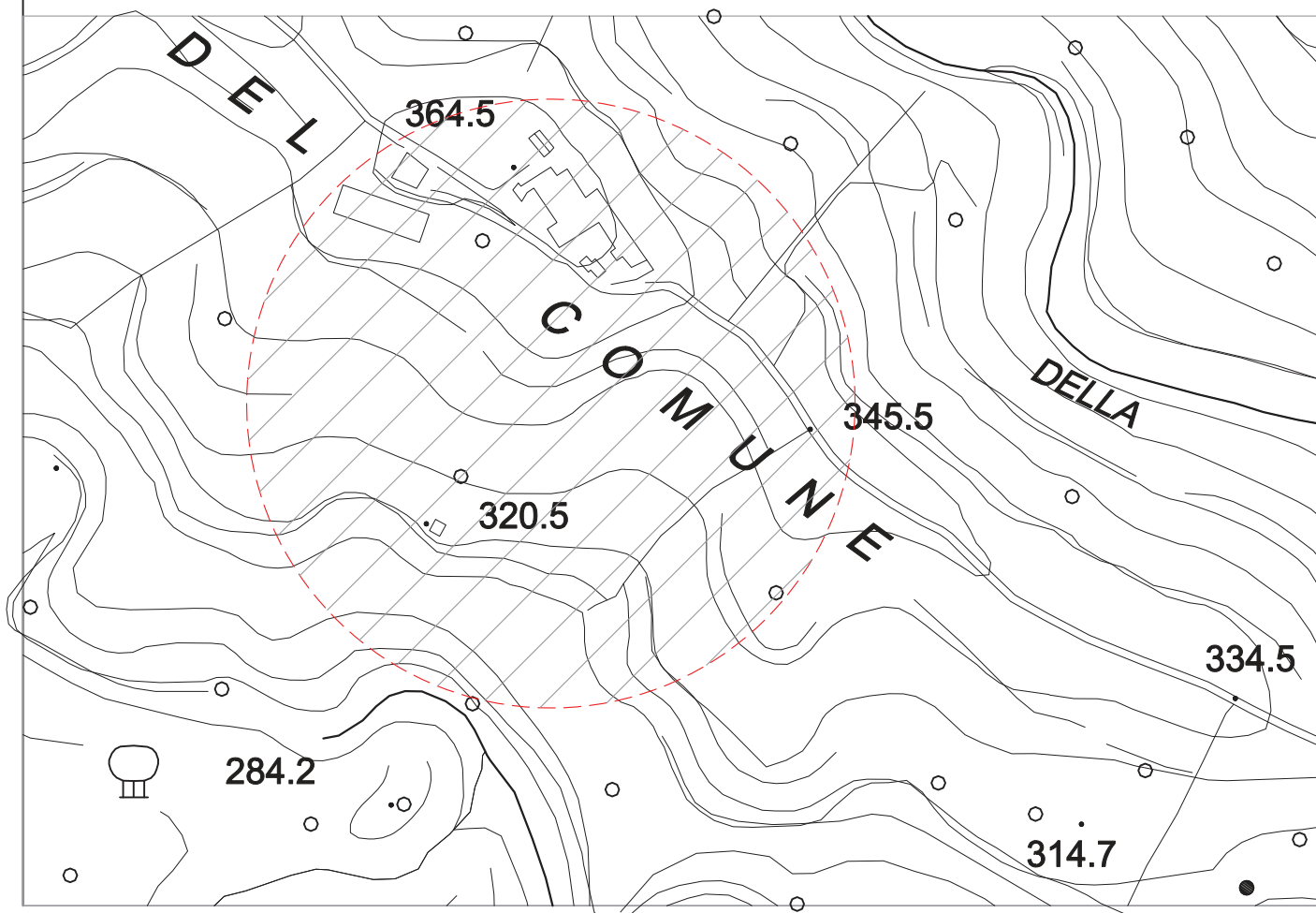
AREA INTERVENTO ZONA CARBONARA - PANCARI

RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA

Il Collaboratore
Geom. Corrado Vaccaro
Sig. Giuseppe Ignaccolo

Visto si approva
Il R.U.P.
geom. Piero Fioretti

Il Progettista
Ing. Corrado Mingo



COMUNE DI ROSOLINI

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

misura 6,6,1 PSR PO FESR SICILIA 2014/20 ASSE 6 AZIONE 6,6,1 INTERVENTI PER LA
TUTELA E VALORIZZAZIONE DI AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA

**PROGETTO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL SITO DI
IMPORTANZA COMUNITARIA IT A090018 “FIUME
TELLESIMO” E DEL SUO HABITAT**

Rosolini li 01/03/2020

Firma
Ing. Corrado Mingo

Premessa

L'intervento in oggetto prevede lavori di riqualificazione extraurbana nell'area amministrativa del Comune di Rosolini.

Nel dettaglio la progettazione preliminare ha interessato l'area di Contrada Carbonara e più in particolare nei pressi della Contrada Pancari nella Cava del Fiume Tellesimo.

La finalità dell'intervento è quella della gestione e ripristino degli habitat valorizzando così le aree verdi dell'ambito in oggetto, creando contestualmente un percorso pedonale che permetta alla cittadinanza di fruire, raggiungendo agevolmente, queste aree di interesse naturalistico e faunistico.

Le azioni previste avranno ricadute positive sull'economia del Comune di Rosolini, creando un nuovo punto di interesse turistico per le centinaia di migliaia di turisti che confluiscano nella Sicilia Sud-orientale, permettendo al Comune stesso di creare un'attrattiva naturalistica che possa essere collegata al circuito delle Cave della Sicilia sudorientale; benefici si avranno anche sull'ecosistema grazie ad una maggiore conoscenza ed una salvaguardia del luogo, che al momento risulta essere lasciata all'abbandono ed alla presenza di alcuni rifiuti che impattano sulle specie di erpetofauna, ornitofauna e chiroterofauna presenti. Tra gli altri, il colubro leopardino, serpente incluso in all. II della Dir. Habitat, trarrà beneficio diretto dall'azione a causa dell'incremento degli anfibi e degli altri animali legati alle aree umide minori. Avranno un beneficio diretto anche alcune specie di anfibi: il rospo smeraldino siciliano e il Discoglossus dipinto, incluse in all. IV della Dir. Habitat.

Gli interventi consisteranno:

1. nella creazione di opere di protezione utili a minimizzare l'impatto della frequentazione antropica sui siti.
2. Il ripristino, attraverso opere di manutenzione straordinaria, della strada comunale di

- collegamento al sentiero per la discesa al sito;
3. La realizzazione di un parcheggio ed area di sosta nei pressi del sentiero di discesa verso la Cava Tellesimo;
 4. Il ripristino del sentiero di accesso ai siti con la creazione di un'area di sosta con l'allocazione di panchine in legno;
 5. Il ripristino dei muretti a secco;
 6. Opere di cartellonistica utili ad illustrare il valore biologico della flora e della fauna presenti, nonché il significato dell'iniziativa svolta.

Inquadramento territoriale e storico

Rosolini (Rusalini in siciliano) è un comune italiano di 21.187 abitanti del libero consorzio comunale di Siracusa in Sicilia; dista 49 chilometri da Siracusa, ed è situata nella parte sud-occidentale della provincia. Sorge ai piedi dei Monti Iblei e si trova a cavallo tra le province di Siracusa e Ragusa. La parte settentrionale del territorio comunale, contrada Pancari, è un'isola amministrativa largamente disabitata e frazionata a sua volta in due parti, unite soltanto da una strada. Ciò è dovuto al retaggio degli antichi confini tra i baronati del Val di Noto. Il luogo dove oggi sorge Rosolini era uno dei feudi del vasto territorio di Noto e appartenne alla famiglia Platamone a partire dal [XV secolo](#) col titolo di baronia. Il centro abitato fu fondato da Francesco Moncada principe di Lardaria solo nel 1713, dopo aver avuto il feudo per successione dalla moglie Eleonora Platamone. Nota come "Città del carrubbo" e/o "Città del cavolo vecchio", Rosolini è nota per i numerosi ettari a coltivazione vitivinicola, per gli agrumeti e per i caratteristici alberi di ulivo, visibili già dallo sbocco della nuova arteria di collegamento autostradale. Dal *maccu ri favi* ("purea di fave") che mangiarono gli antichi greci, alla *capunatina* di origine araba, al *tummali* di origine

spagnola, le specialità alimentari tipiche rosolinesi denotano le origini della popolazione che ha formazione composita e rivelano pure la fondamentale base da cui proviene.

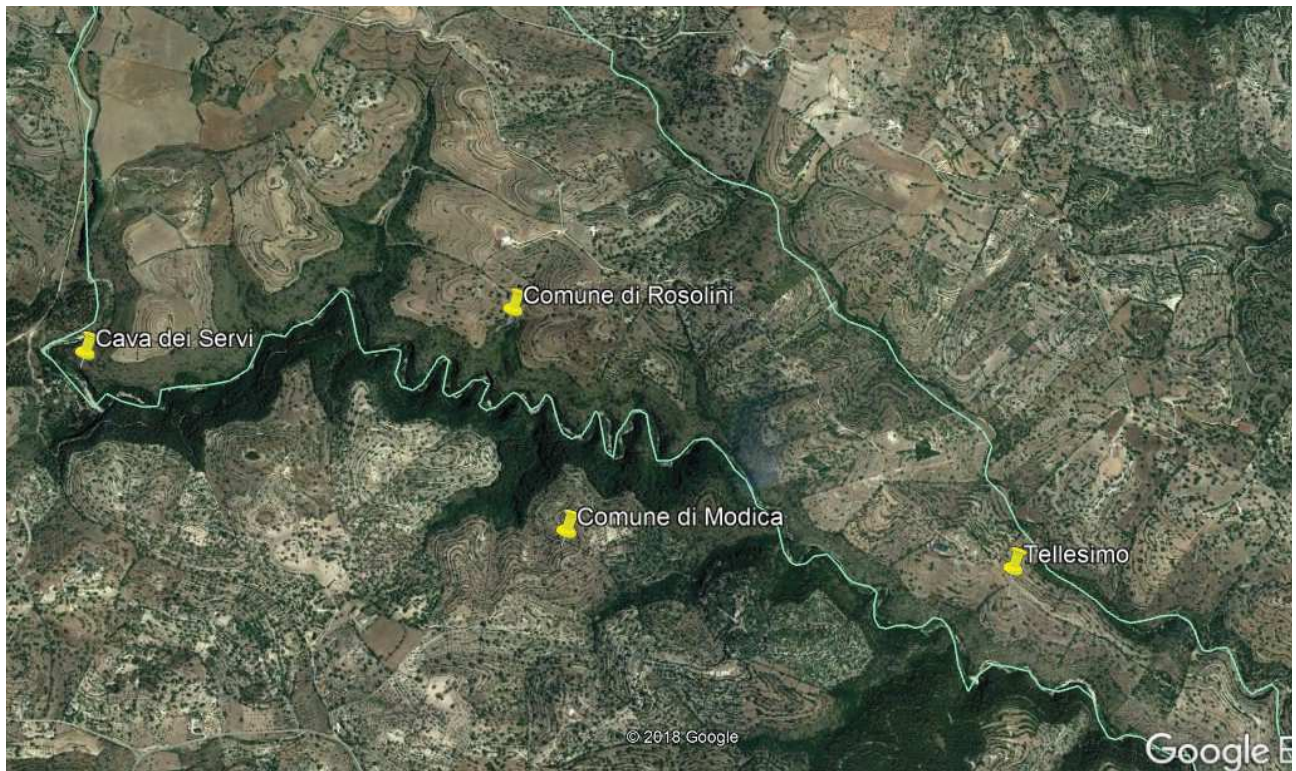
Nei ricordi d'infanzia di molte persone vi sono alcune donne, le cosiddette "monache di casa", che preparavano i pranzi nuziali, i pranzi di lutto (cunsuli), o i dolci per i periodi festivi (i cosiddetti "dolci di riposto"). Alcune loro ricette continuano ad essere preparate per cui gli antichi sapori si ritrovano ancora intatti in alcune pietanze: minestre, pietanze di carne, contorni, focacce, e dolciumi integrano così la cucina moderna del luogo.

Il nucleo abitativo si trova lungo la S.S. 115 ed occupa la parte più a sud dell'intero territorio, a nord invece si snodano le "Cave" che rappresentano la caratteristica peculiare della struttura del territorio, solchi incastrati nella roccia che sono stati scavati dai torrenti nel corso degli anni e che rappresentano un habitat naturalistico a se stante rispetto ai pianori che si snodano anch'essi a nord e nordest della città; separato dal territorio comunale che comprendere l'abitato si nota distaccato da esso, una isola territoriale che arriva fin quasi a San Giacomo all'altezza di Ragusa e che comprende l'area interessata da questo progetto.

Localizzazione dell'intervento

L'area in oggetto, disegnata dal Torrente **Tellesimo**, comincia da nord con la Cava dei Servi ed è situata nella parte sud-orientale della Sicilia, là dove si ergono i Monti Iblei, tra i comuni di Rosolini e Modica. Il Tellesimo è un affluente del fiume Tellaro a carattere torrentizio, nasce sui Monti Iblei a 460 m di quota in contrada Bellocozzo tra i territori dei comuni di Modica e Ragusa. Dopo circa 2 Km il torrente entra nella Cava dei Servi o Cava del Tellesimo che segna il confine tra la provincia di Ragusa e quella di Siracusa (comune di Rosolini). Il fiume, con la sua azione erosiva, nei secoli ha creato questo canyon lungo e stretto che con un andamento tortuoso con pareti a strapiombo ha anche creato conche e

marmitte.



Il Tellesimo dopo una corsa solitaria di circa 14 km diventa tributario del Tellaro che nasce presso Palazzolo Acreide, e a sua volta va a sfociare nel mar Ionio, presso il sito archeologico di Eloro, nell'area comunale di Noto. Le acque perenni del torrente, nei millenni, hanno inciso un profondo canyon formando urvi (laghetti), cascate, scivoli, cascatelle e alcuni tratti inforati ricchi di vegetazione ripariale tipica degli ambienti fluviali iblei, rendendo il luogo uno dei più belli ed ammalianti dell'intera zona iblea. Un luogo per molti aspetti ancora selvaggio, in quanto poco accessibile all'uomo, laddove il torrente forma un percorso sinuoso ed incantevole, in molti casi incontaminato. In questo tratto la cava è molto stretta e in alcuni punti consente soltanto il passaggio dell'alveo fluviale; non vi è segnato alcun sentiero, ma ci si può far largo tra rovi e arbusti, camminando nelle acque del torrente fino alle ginocchia o immergendosi completamente e nuotando per attraversare degli stretti e profondi canyon dalle pareti a strapiombo come quelle dell'Urvu Palummaru. Si tratta di una cava dalla conformazione geologica piuttosto varia, costituita da

un'alternanza di biocalcareniti cementate a macroforaminiferi di colore bianco grigiastro, in banchi ad andamento irregolare dello spessore compreso tra 50 cm. e 2-3 metri, e di calcareniti marnose bianco crema, scarsamente consolidate, che costituiscono il membro Irminio della formazione Ragusa, cioè il membro superiore in cui tale formazione è divisa (la parte inferiore, membro Leonardo, non affiora in zona).

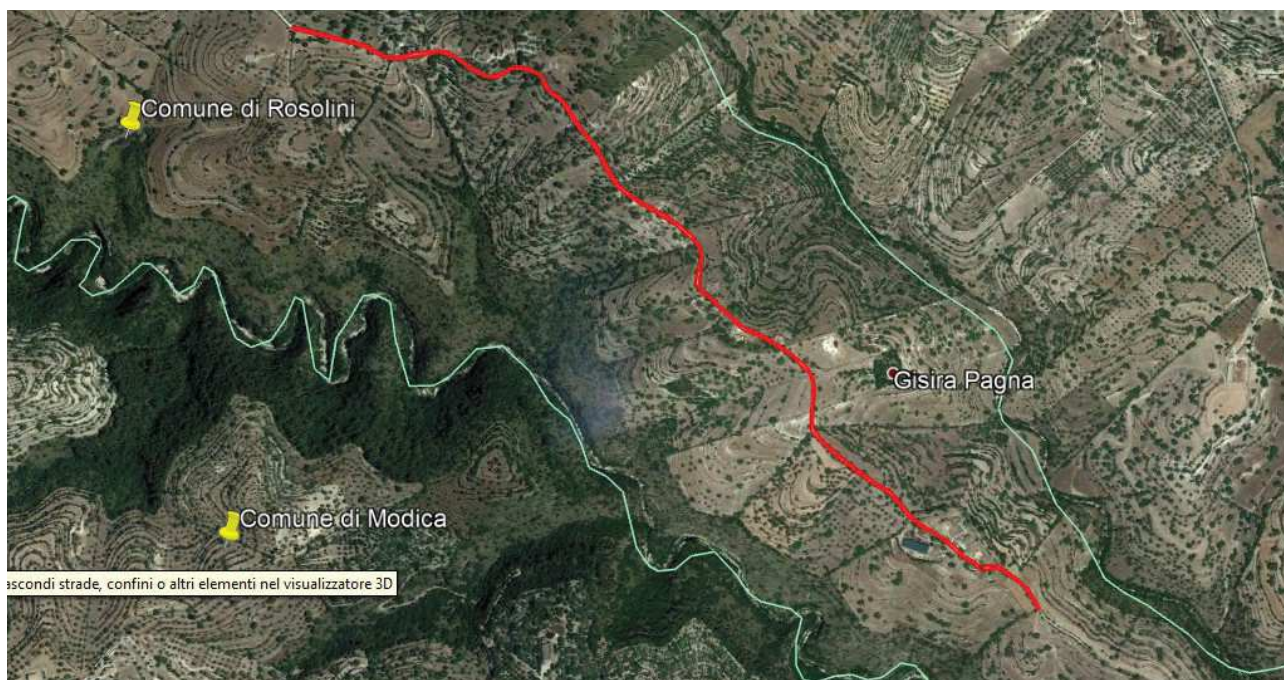
L'azione erosiva dell'acqua ha determinato gole ripidissime e profonde che caratterizzano gran parte del territorio ragusano e siracusano, spiegando in tal modo l'esistenza di cave inaccessibili ed aspre che, nei tempi antichi, hanno dato rifugio all'uomo. La parte iniziale della Cava presenta anche contenuti preistorici a dir poco eccezionali. Quest'area, poco lontana dal massiccio di Monte Lauro, ha suscitato interesse sin dall'età del rame perché, come tutta la regione iblea, garantiva ottime opportunità commerciali grazie all'estrazione della selce. Nella parte soprastante gli strapiombi, lungo uno dei corsi meno tortuosi della Cava, pochi metri più in alto dell'unica strada che conduce in fondo alla gola, può ammirarsi un dolmen semicircolare costituito da lastre rettangolari infisse nel terreno sulle quali se ne dispongono altre tre, inclinate quanto basta per ridurre la superficie di copertura e modellare una falsa cupola.

Stato di fatto

Come già accennato, l'area del presente progetto può essere suddivisa in due lotti di intervento:

1. Lotto 1 - **Strada comunale** di accesso al sentiero vero e proprio. Tale strada della

lunghezza di circa 2 Km è larga complessivamente 6 mt, di cui 4 la sede stradale e 2 m circa occupati dai muri a secco di confine; essa si trova allo stato sterrato con fossi e buche che la rendono poco praticabile, inoltre ai lati della strada sono presenti erbacce ed arbusti che a volte creano pericolo alla percorrenza. (Vedi Tav.3 allegato fotografico stato di fatto)



Lotto 1 - Strada comunale di accesso al sentiero

2. Lotto 2 - Il **sentiero o mulattiera** che dalla strada comunale porta al Torrente Tellesimo; esso si presenta nella prima parte per circa 150 m caratterizzata da una pendenza che a volte è compensata da gradoni calcarei localizzati e che allo stato attuale alcuni sono scalzati alla base così è difficile la sua percorrenza, a destra e sinistra del sentiero confinata da muri a secco che sono in parte crollati o pericolanti a causa delle piante che sono cresciute fra i meati della roccia stessa. I restanti 350 m sono costituiti da un sentiero che oggi è difficile riconoscere a causa della vegetazione che ne ha coperto le tracce, inoltre tale sentiero non presenta muri di

confine o altre opere antropiche, cosicchè è ancora più difficile riconoscerne la direzione. (Vedi Tav 3 allegato fotografico stato di fatto)



Lotto 2 – Sistemazione sentiero

Si precisa infine che l'intera area è attualmente priva di pubblica illuminazione.

Descrizione dell'intervento

La progettazione preliminare in oggetto è finalizzata alla:

1. Manutenzione ordinaria e straordinaria della strada comunale che dalla provinciale porta al sentiero per accedere direttamente alla “Cava Tellesimo”, quale luogo di interesse naturalistico così come riportato nei formulari di Natura 2000;
2. Manutenzione e sistemazione del sentiero che dalla strada comunale porta al fondo cava con attraversamento di viale pedonale attrezzato, anche in ottica del futuro sviluppo turistico; alla fine del sentiero in prossimità del bordo alveo si realizzeranno le pietraie rifugio per le specie interessate.

3. Realizzazione di una area di parcheggio e di sosta pedonale prima dell'accesso al sentiero di percorrenza verso la Cava Tellesimo comprensiva di cartellonistica specifica storica e naturalistica.

Opere in progetto

Nel dettaglio il progetto si sviluppa nelle due aree sopra descritte.

In particolare:

1. Lotto 1 – L'intervento in progetto prevede la sistemazione della strada comunale che si pone l'obiettivo di rendere la strada larga 4 m più agevole, appianando la carreggiata con materiale inerte, e con la decespugliazione dei muri a secco; questi ultimi nelle sole zone dove presentano dei cedimenti o delle parziali mancanze saranno demoliti e ricostruiti.
2. Lotto 2 – La realizzazione del parcheggio e della prima area di sosta con apposizione della cartellonistica specifica avverrà tramite esproprio di circa 1000 mq di terreno ad una ditta privata; Tale area sarà adibita a parcheggio auto tramite spianamento e livellamento del terreno con pavimentazione inerbata e bianca drenate; in prossimità dell'accesso al sentiero saranno posizionate n. 4 panchine in legno, nonché n. 4 cestini portarifiuti.

La sistemazione del sentiero avverrà nel primo tratto di 150 m dove c'è la presenza di muri a secco, la demolizione e ricostruzione di questi ultimi; inoltre la sistemazione dei gradoni calcarei per rendere più agevole la discesa; la scerbatura ed il taglio degli arbusti e dell'erba che invade il tracciato. La seconda parte del sentiero che non presenta né muri a secco, né gradini, sarà decespugliata e sarà realizzata una canaletta

di scolo al lato dello stesso; inoltre ai lati che bordano la cava sarà messa in loco una staccionata in castagno dell'altezza di 1 metro; saranno allocati dei cartelli segnaletici direzionali e di pericolo sempre in castagno; dopo i primi 200 metri circa di discesa una piazzola di sosta, individuata da muretti a secco alti 1 mt, sarà adibita con 3 panchine in legno, 3 cestini portarifiuti ed un capanno di osservazione in legno 3 metri per 2 metri. Alla fine del sentiero, in prossimità del bordo alveo sarà installato un capanno di osservazione e delle pietraie rifugio per che avranno lo scopo di creare un ambiente protetto per alcune specie presenti nell'area come rane, serpenti e rettili in genere, con la messa in posto di blocchi di roccia calcarea che serviranno come dimora.

Documenti del progetto preliminare:

- ⚡Elaborati grafici:
- ⚡Inquadramento territoriale
- ⚡Corografia e stralcio PRG
- ⚡Stato di fatto catastale
- ⚡Stato di fatto documentazione fotografica
- ⚡Progetto studio area di intervento
- ⚡Relazione studio di fattibilità ambientale
- ⚡Individuazione bacino idrografico
- progetto studio area intervento
- ⚡progetto studio preliminare 2000

- ▴ progetto opere sezioni (palizzata, panchine, muri a secco, capanno di osservazione)
- ▴ Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con stima sommaria dei costi della sicurezza
- ▴ Computo metrico e quadro economico
- ▴ Stima dei costi – elenco prezzi